



Condizioni di partecipazione

LA VISIONE

Torino desidera essere un "laboratorio aperto" per lo sviluppo di innovazione urbana, una città in cui le idee si misurano con i bisogni reali per offrire soluzioni nuove, migliorando la qualità di vita e promuovendo la sostenibilità ambientale e sociale su scala urbana.

Partendo dal proprio passato industriale, Torino è diventata un laboratorio aperto di innovazione di frontiera capace di attrarre imprese e competenze per guidare lo sviluppo della "Città" del futuro.

CHE COSA È TORINO CITY LAB

Torino City Lab (TCL) è un'iniziativa-piattaforma volta a creare condizioni semplificate per imprese interessate a condurre attività di testing in condizioni reali di soluzioni innovative per il vivere urbano. Promossa dalla Città di Torino, coinvolge un vasto partenariato locale di attori pubblici e privati interessati a sostenere e far crescere l'ecosistema locale.

TCL è pensato come un "laboratorio d'innovazione" aperto e diffuso su tutta l'area della città.

TCL facilita il rapporto fra le imprese e la Città mettendo a disposizione un unico punto di contatto con l'Amministrazione con lo scopo di semplificare le procedure di testing, consentendo l'accesso semplificato a spazi ed asset pubblici, compresi quelli immateriali (processi, servizi e dati).

TCL consente di "scalare le soluzioni", promuovendole all'interno di reti e progettualità su scala locale, nazionale ed internazionale.

TCL favorisce i contatti con le utilities e gli altri attori locale chiave ed amplia e rafforza le relazioni all'interno dell'ecosistema dell'innovazione locale, attraverso un ampio partenariato composto da utilities, grandi imprese, soggetti appartenenti al mondo della ricerca e dell'imprenditorialità e dei media.

COSA NON FA TORINO CITY LAB

Non finanzia le sperimentazioni, salvo casi specifici che saranno resi pubblici attraverso "Avvisi" per specifiche "SFIDE" d'interesse della Città o dei propri partner.

Non agisce come una vetrina di prodotti di mercato, bensì ammette solo soluzioni innovative a sfide urbane non o solo parzialmente risolte ovvero prevalentemente allo stadio pre-commerciale.

La Città si riserva la possibilità di non ammettere od escludere in qualsiasi fase sperimentazioni che ritiene dannose o non coerenti con le *policy* settoriali dell'ente.

Le sperimentazioni sono temporanee e non devono, in linea generale e salvo l'esenzione o l'agevolazione di canoni di competenza dell'ente o altri casi/attività specifiche che saranno



rese note, produrre costi per la Città in tutte le sue fasi: dall'installazione, alla gestione e manutenzione, sino allo smantellamento.

Non prevede l'acquisto diretto delle soluzioni testate. In caso di interesse, la Città procederà al di fuori del quadro di "Torino City Lab" secondo le regolari procedure di appalto pubblico anche nella forma del "Public Procurement of Innovation".

LA PROPOSTA DI VALORE: SUPPORTO AL TESTING e AGEVOLAZIONI

La Città di Torino per il tramite della Divisione Innovazione e Fondi Europei offrirà un supporto costante per favorire l'accesso e poi facilitare la conduzione delle sperimentazioni, nei rapporti con i Servizi Interni e con i partner. In particolare, esso fornirà un'attività di orientamento e supporto alla redazione della proposta, sia *online* che *offline*, consentendo quindi di attivare sin dalla fase di candidatura un confronto con la PA e con i *partner*.

A tal scopo, ogni Area/Dipartimento della Città sarà chiamata ad indicare un "Referente per i progetti di innovazione" che fungerà da principale punto di contatto con i settori di riferimento per tutte le attività di istruttoria, valutazione e supporto al testing.

Per svolgere le necessarie attività di assistenza ed accompagnamento, con particolare riguardo ad una ottimizzazione dei tempi di istruzione e validazione delle pratiche, la Città intende offrire uno "sportello unico" inquadrato nell'ambito della Divisione Innovazione e Fondi europei che opererà in raccordo con i Settori di in volta competenti per semplificare e agevolare le successive fasi di confronto ed autorizzative.

Laddove possibile sarà promossa l'agevolazione nel pagamento di tasse e tributi di competenza, in coerenza con i Regolamenti comunali e la normativa vigente (es. COSAP, CIMP, BOLLI, etc.).

Si specifica che per quanto attiene le esenzioni COSAP, nonché la relativa stima del costo ed il mancato introito per la Città, queste dovranno essere deliberate dalla Giunta e riportate nei successivi atti negoziali. Resterà comunque a carico degli organizzatori la corresponsione dei costi di segreteria.

Potranno essere avviate forme di deregolamentazione per "innovazioni di frontiera" tramite l'attivazione di tavoli di lavoro interni e in rapporto con soggetti competenti esterni. In questi casi, i tempi di valutazione e di definizione degli accordi di sperimentazioni potranno subire delle variazioni.

Per il testing ci si potrà altresì avvalere del supporto da parte dei partner, che contribuiranno a supportare le imprese ammesse al testing in funzione del proprio interesse in termini di know-how, networking, accesso alla finanza, visibilità, infrastrutture tecnologiche e di ricerca.

CHI PUÒ PARTECIPARE

I soggetti ammessi sono Imprese, ivi incluse le imprese Sociali, in forma individuale e in forma collettiva (Società di capitali, Società di persona, Società Cooperative), che abbiano

sede in Italia o all'estero.

Sono ammessi anche altri soggetti del mondo della ricerca o altro, ma solo se in *partnership* con un'impresa.

Nel caso di partenariati, tutti i soggetti dovranno compilare l'Istanza Di Partecipazione ed individuare il soggetto capofila che sarà interlocutore unico dell'Amministrazione per l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

L'amministrazione si riserva di dettagliare ulteriormente la tipologia dei soggetti ammessi sulla base delle diverse challenge previste.

Tutti i soggetti devono possedere i requisiti di legge per contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

OGGETTO DELLA SPERIMENTAZIONE

Sono ammesse alla sperimentazione nell'ambito di Torino City Lab soluzioni innovative di interesse pubblico su scala urbana in risposta a bisogni reali del territorio e/o dell'amministrazione con un focus sul miglioramento della qualità di vita della cittadinanza e sulla transizione ecologica e digitale.

Per "**soluzione**" s'intende un prodotto, una tecnologia, un processo organizzativo, un servizio o un mix di questi in grado di rispondere ad un problema identificato.

Per "**Innovativa**" si fa riferimento ad una soluzione NUOVA O SIGNIFICATIVAMENTE MIGLIORATA rispetto al mercato europeo nel settore e *target* di riferimento. Si tratta pertanto di soluzioni non o scarsamente presenti sul mercato, allo stadio pre-commerciale. Saranno privilegiate innovazioni c.d. di "frontiera" secondo la recente trattazione Technology and Innovation Report 2018: Harnessing Frontier Technologies for Sustainable Development (UNCTAD, 2018).¹

"**Di Interesse pubblico**" s'intende, ai fini della presente iniziativa, soluzioni che abbiano quale focus il vivere urbano e quindi che si pongano l'obiettivo di influenzare positivamente le policy, i servizi e gli asset pubblici e di creare "impatto sociale" nel medio periodo.

Torino City Lab si rilancia nel triennio 2022-2025 con il paradigma della #smart life e con l'obiettivo di contribuire alla #transizione ecologica e digitale del territorio e dei servizi al cittadino. Il tutto in attuazione anche dell'impegno europeo della Città verso la neutralità climatica al 2030.

Fra le priorità tematiche:

- Mobilità Green&Smart
- Verde, resilienza climatica ed economia circolare
- Servizi urbani innovativi
- Cultura ed Education

¹ Riferimenti utili: http://unctad.org/en/PublicationsLibrary/tir2018_en.pdf .

Il tutto pur rimanendo aperto alle migliori idee in risposta ai bisogni delle Città e dei suoi cittadini in qualunque ambito della #smartlife.

In esito a richieste di Aree/Dipartimenti della Città, forti esigenze espresse dalla cittadinanza nonché come risultato del confronto tra i partner di Torino City Lab o come parte di un processo di cooperazione europea, verranno individuate specifiche call for **challenge** o ambiti prioritari che consentiranno l'avvio di "Laboratori tematici". Inoltre potranno essere aperte delle finestre per candidature libere inerenti a tutti gli ambiti sopra descritti.

La sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) è considerata una priorità trasversale e sarà pertanto considerato come un KPI prioritario per la selezione delle soluzioni ammesse al testing.

AREA ED ASSET DI SPERIMENTAZIONE

Il territorio della Città di Torino potrà essere in tutto o in parte interessato dalle sperimentazioni, meglio identificato dalle diverse challenge, oltre alle aree di stress test dedicate a tecnologie/ambiti settoriali specifici (es. Aree UAM, come il "Doralab", Circuito Smart Road, etc.).

In merito agli asset gestiti da società terze (c.d. Utilities), in virtù degli accordi sottoscritti, la Città faciliterà caso per caso l'identificazione degli ambiti che potranno essere messi a disposizione per il testing, nonché le regole e gli eventuali costi di utilizzo.

DURATA DELLE SPERIMENTAZIONI

La durata sarà proposta dai soggetti proponenti in funzione della tipologia e complessità della sperimentazione. In ogni caso, la durata massima è di mesi 12. Potranno essere valutate proroghe di massimo 6 mesi, debitamente giustificate e in accordo fra le parti.

La durata potrà essere meglio specificata anche nella successiva descrizione delle "Challenge".

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Torino City Lab prevede due canali di accesso:

- **PARTECIPAZIONE A "CALL FOR CHALLENGES TEMATICHE"**: i tempi saranno dettati dai singoli avvisi, che potranno altresì maggiormente specificare i requisiti di accesso (ambito settoriale, tipologia di soluzione, livello d'innovazione, destinatari, territori/Ambiti di sperimentazione, durata, etc.). Eventualmente le *challenges* potranno prevedere finanziamenti ad hoc delle sperimentazioni da parte della Città e

dei propri partner.

- Candidatura libera per attività di testing in tutti gli ambiti di interesse dell'iniziativa. Sarà facoltà dell'Amministrazione stabilire la durata di apertura della finestra di candidatura libera e eventualmente un numero massimo di proposte ammissibili.

Le proposte di sperimentazione dovranno essere inviate secondo le modalità di volta in volta specificate sul sito di progetto, dove sarà scaricabile la documentazione utile alla candidatura.

La Città di Torino offrirà attività di orientamento e supporto alla redazione della candidatura tramite attività *online* e *offline*. Il team di Torino City Lab è infatti disponibile su appuntamento a confrontarsi con imprese potenzialmente interessate all'iniziativa per una pre verifica sull'oggetto della sperimentazione.

TEMPI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Le proposte pervenute saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità da parte degli uffici della Divisione Innovazione e Fondi Europei e degli altri Aree/Dipartimenti della Città eventuali coinvolti.

Saranno successivamente oggetto di valutazione di merito da parte di una "Commissione Tecnica" appositamente costituita da rappresentanti della Città di Torino per ambiti e settori di competenza, coadiuvata da eventuali rappresentanti esterni, anche individuati dai *partner*. Sarà altresì possibile istituire in questa fase, a discrezione dell'Amministrazione, ulteriori audizioni con i proponenti dei singoli progetti.

I tempi per l'esame di merito delle proposte progettuali arrivate sarà stabilito dagli Avvisi delle singole Challenge, ma - in linea di principio - fornirà l'esito delle attività di valutazione entro 60 giorni, salvo cause di forza maggiore dovute alla riscontrata complessità dei progetti e al necessario coinvolgimento di soggetti terzi rispetto all'Amministrazione e ai partner di Torino City Lab.

In esito alla valutazione sarà sottoscritto un "**Contratto di sperimentazione**" (si veda **Allegato 1 - Accordo Tipo**) che specificherà gli impegni ed interessi reciproci e che darà avvio al "testing", a partire dalla sua progettazione operativa ed al relativo iter autorizzatorio.

DATI

La Città di Torino anche per il tramite del partenariato metterà a disposizione laddove possibile e rilevante dati utili ai fini delle sperimentazioni, a partire da quanto già disponibile sui portali open data (<http://aperto.comune.torino.it/>).

Analogamente, i soggetti ammessi al testing si impegnano a concordare con la Città le modalità di consultazione dei dati (eventualmente) prodotti nell'ambito della sperimentazione in real time, nonché la tipologia di dati, le modalità di rilascio (anche, in

parte, in formato “open” laddove possibile e rilevante) e la frequenza con cui questi dovranno essere messi a disposizione su piattaforme o sistemi gestionali utilizzati dall’Ente.

Laddove l’attività di collaborazione rilevi dal punto di vista del trattamento dei dati personali le Parti disciplineranno il trattamento in piena conformità alle norme applicabili incluso il Reg. UE 679/2016 (General Data Protection Regulation).

Eventuali aspetti di dettaglio saranno disciplinati all’interno del “Contratto di sperimentazione”.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte saranno valutate in ragione dei seguenti criteri:

- **innovatività** - da valutarsi in termini di: grado di originalità e potenzialità delle soluzioni proposte rispetto al mercato europeo di riferimento”. Saranno privilegiate le innovazioni c.d. di frontiera (criterio escludente SI/NO).
- **fattibilità tecnica** - da valutarsi in termini di: adeguatezza delle attività e degli strumenti utilizzati per il testing rispetto agli obiettivi previsti, alla localizzazione scelta, ai tempi e al budget; rispetto e/o analisi delle condizioni normative, tecniche e logistiche del contesto di sperimentazione; chiarezza della proposta di sperimentazione, dando evidenza del “valore aggiunto” del testing in condizioni reali”, nonché delle richieste di supporto e facilitazione rivolte alla Città nelle sue diverse articolazioni (punteggio massimo 5 punti).
- **sostenibilità economico-finanziaria** - da valutarsi in termini di: chiarezza nell’identificazione di un potenziale mercato di riferimento; sostenibilità del modello di business proposto (punteggio massimo 5 punti).
- **coerenza** della proposta da valutarsi in termini di: capacità del progetto di rispondere alle *policy* settoriali dell’ente e delle linee di indirizzo di Torino City Lab (punteggio massimo 5 punti).
- **coinvolgimento ed impatto sociale ed ambientale** da valutarsi in termini di: qualità delle metodologie di analisi/strumenti di monitoraggio e valutazione dell’impatto sociale ed ambientale della sperimentazione e della soluzione a regime (KPIs, modalità di misurazione); laddove rilevante, qualità delle metodologie utilizzate e delle attività pianificate per l’inclusione e la partecipazione di attori territoriali rilevanti nel processo di co-sviluppo per l’innovazione (punteggio massimo 5 punti).

Risulteranno ammesse al testing le proposte che avranno ottenuto un punteggio minimo di 12, senza insufficienze per ogni singolo criterio. I dettagli dei punteggi saranno conservati agli atti del Servizio Fondi Europei, Innovazione e consultabili previo appuntamento.

L’Amministrazione si riserva di rivedere in parte i criteri se necessario per le challenge specifiche.

Allegato 1

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE/2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino.

Per il caso in essere, il Titolare ha designato a trattare i dati la P.O. con Delega dell'AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI, Resp. Smart City, Progettazione europea e Innovazione, Dott.sa Elena DEAMBROGIO raggiungibile all'indirizzo Corso Ferrucci, 122, CAP 10141 - Torino e all'indirizzo di posta elettronica elena.deambrogio@comune.torino.it

Il responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica rpd-privacy@comune.torino.it.

Finalità del Trattamento dei dati e Base giuridica

Ai sensi dell'art. 6 e 10 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base dei seguenti presupposti di liceità:

- a) necessità del trattamento ai fini dell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b del Regolamento UE/2016/679);
- b) necessità del trattamento per adempiere obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del Regolamento UE/2016/679);
- c) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e Regolamento UE/2016/679).

La base giuridica di riferimento per il trattamento dei dati è il D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nonché il Regolamento della Città di Torino per la disciplina dei contratti n. 386.

Inoltre, il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 2-*octies* D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Destinatari e Categorie di dati

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione, stato di convivenza, titoli di studio e professionali, esperienze professionali.

Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE/2016/679. I dati relativi a condanne penali e reati sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000.

Sono inoltre oggetto di trattamento i dati relativi alla situazione fiscale, economica, finanziaria, patrimoniale e contributiva.

I dati trattati afferiscono a tutti i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i ovvero dei requisiti generali previsti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Trasferimento dei dati

I dati sono trattati prevalentemente all'interno dell'Unione Europea. Nel caso emerga la necessità di trasferire i dati all'esterno dell'Unione Europea, si provvederà ad integrare la presente Informativa dando conto di quanto previsto all'art. 13 lett. f) del Regolamento UE/2016/679.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, agli istituti bancari e uffici postali, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio *on-line* e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno altresì trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), nonché all'Autorità giudiziaria, all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e ad altri Organismi di controllo.

Periodo di conservazione dei dati

In riferimento ai dati contenuti in documenti amministrativi per i quali non è prevista una specifica disposizione di legge o Regolamento in materia di conservazione, i dati personali saranno trattati per la durata della procedura di gara e del contratto nel rispetto dei termini prescrizionali per l'esercizio dei diritti nell'ambito del procedimento giurisdizionale amministrativo, civile e penale.

A tali fini i dati saranno conservati dieci anni decorrenti dalla data di scadenza del contratto. Saranno conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, lettera e) Regolamento 2016/679.

Decorsi i termini e le esigenze sopra indicate, troverà applicazione l'art. 21, comma 1, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in materia di scarto dei documenti dagli archivi pubblici.

I dati contenuti nella determinazione di efficacia dell'aggiudicazione e nei suoi allegati (verbali di gara, offerta economica e istanza di partecipazione alla gara dell'aggiudicatario),

e nell'eventuale determinazione dirigenziale di consegna anticipata, vengono conservati a tempo indeterminato.

Diritti dell'interessato

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

Diritto di reclamo

Il diritto è esercitabile presso il Titolare sopra indicato dell'AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI, Resp. Smart City, Progettazione europea e Innovazione, Dott.ssa Elena DEAMBROGIO contattabile all'indirizzo di Corso Ferrucci 122, CAP 10141 - TORINO, all'indirizzo di posta elettronica del RUP elena.deambrogio@comune.torino.it , ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati, all'indirizzo di posta elettronica rpd-privacy@comune.torino.it .

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sulla Città di Torino.

Processo automatizzato

La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatizzati (art. 22 del Regolamento UE/2016/679).

Finalità diverse

I dati conferiti non sono trattati per finalità diverse da quelle istituzionali sopra indicate.